

Domani sera a Mestre per il **Festival delle Idee** il cantautore siciliano nella versione piano e voce del suo nuovo tour

«Ho preso la parola e ne ho fatto canzoni Libri, voci e grandi esempi per ispirarmi»

INTERVISTA

Michele Bugliari

Il cantautore siciliano Giovanni Caccamo presenterà dal vivo con un'esibizione piano e voce il suo nuovo concept album "Parola", domani alle 21.30 nel Chiostro del Museo M9 di Mestre, nell'ambito del **Festival delle Idee**.

Caccamo, dove ha trovato l'ispirazione per "Parola"?

«Mi sono tuffato come ho sempre fatto nell'ispirazione altrui, nutrendomi di libri, film, discorsi e interviste. Quando ho riascoltato il discorso sulla parola di Andrea Camilleri e il suo appello ai giovani, lì è nata l'idea da cui è nato il nuovo album».

Cosa l'ha colpita dei discorsi di Camilleri?

«Rispondendo a un'intervista aveva detto: "Stiamo perdendo la capacità di dare un peso alla parola, le parole sono pietre, possono trasformarsi in pallottole". Poi, in un'altra conversazione si era rivolto ai giovani, chiedendo loro di fare partire un nuovo umanesimo della parola. Nel mio piccolo ho raccolto questo invito, cercando di creare un disco, "Parola", in cui ogni canzone fosse ispirata a un testo di letteratura, italiana o straniera. Ho deciso di dichiarare le fonti, per cui prima di ogni mio brano c'è un'introduzione strumentale che accompagna una voce d'eccezione che legge il pezzo che ha ispirato la canzone successiva».

Come ha lavorato al disco?

«Ho selezionato i 15 testi che

in assoluto mi avevano più emozionato e ispirandomi a questi ho composto altre tante canzoni. Alla fine ho selezionato i sette brani più interessanti che sono finiti sul disco con i sette testi a cui sono ispirati. A quel punto sono andato alla ricerca di sette voci che potessero dar voce ai brani letterari. La famiglia di Camilleri mi ha dato il permesso di usare una sua vecchia registrazione e per gli altri testi sono riuscito ad avere le voci di Willem Dafoe, Patti Smith, Aleida Guevara, Michele Placido, Liliana Segre e Beppe Fiorello».

L'influenza dei testi letterari l'ha portata a scrivere in modo diverso?

«Alla fine credo di essere riuscito a unire il mio linguaggio a quello dei testi compagni di viaggio. Ogni testo poi mi ha portato a scrivere delle canzoni profondamente diverse tra loro. Ad esempio "Aurora" è molto differente rispetto a "Perditi con me" dal punto di vista del linguaggio e delle sonorità. Ho cercato di creare delle canzoni che fossero come delle stanze, comunicanti perché facenti parte dello stesso appartamento anche se ognuna è abitata da una storia diversa».

Cosa puoi anticipare del concerto di Mestre?

«Sarà una trasposizione acustica, piano, voce e parole di questo album di cui racconterò la nascita. Il tour "Parola", che è iniziato questa estate con un'anteprima con Michele Placido in 12 tra anfiteatri e luoghi meravigliosi del nostro Paese, continua dopo la recente uscita di "Parola"».

Come mai la scelta di esibir-

si solo con piano e voce?

«Il tour ha due anime: un'anima più sinestetica e una acustica. La prima vede la presenza di musica elettronica e anche di una scenografia con proiezioni riguardanti le coreografie realizzate da diverse compagnie di danza per ogni canzone. La seconda è un'anima più nuda, acustica, solo con piano e voce. Il **Festival delle Idee** ha scelto quest'ultima versione dello spettacolo perché meglio si sposa con l'anima della rassegna».

Anche una frase di Battiato è stata importante per la nascita del suo progetto, vero?

«Sì, quella è una frase cardine perché rappresenta l'eredità più preziosa che ho ricevuto da Battiato. Una volta mi disse che il segreto per essere un'artista libero e un uomo libero è scardinare l'arte dal fine. È necessario far sì che il tuo percorso artistico coincida con il tuo percorso umano e che la tua arte sia lo specchio di quel che sei, perché l'arte è una ricerca interiore».

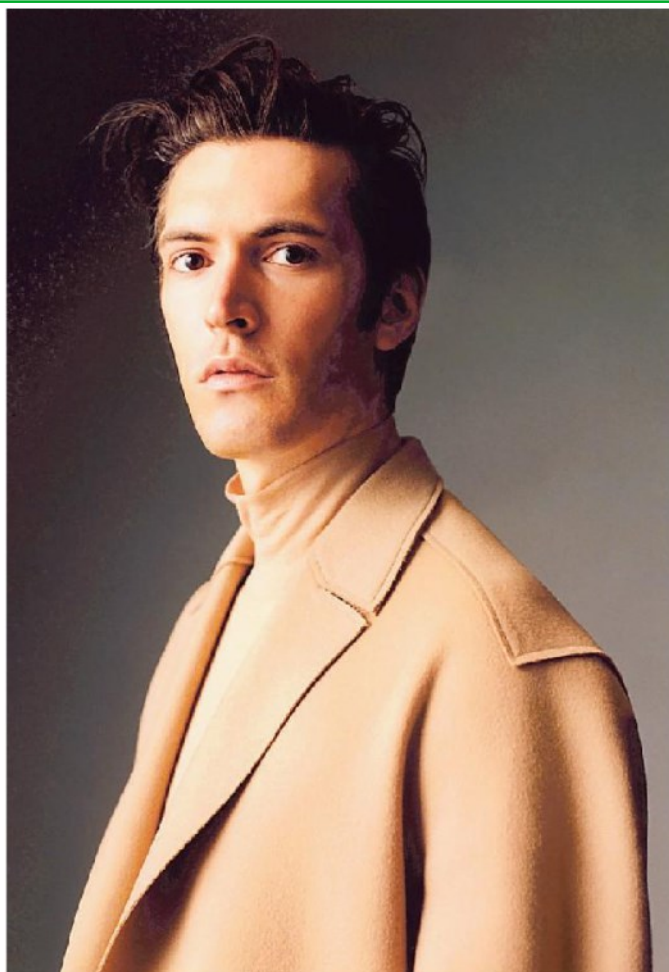
Dove cercare le energie per la ripartenza dopo la crisi Covid?

«L'arte ciclicamente nei momenti di crisi per l'umanità è stata salvifica. Nutrendo il nostro spirito attraverso l'arte avremo l'opportunità di rinascere dopo questo momento di immobilità e di sospensione».

Prenotazioni e acquisto biglietti (5 euro) sul sito www.festivalidee.it e alla biglietteria di M9. Informazioni al numero 348.7890674, tutti i giorni dalle 9 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il cantautore Giovanni Caccamo, domani a Mestre con "Parola"